

Brevi In evidenza

Il Testo Unico per il vino è legge. Si passa ai regolamenti attuativi

di: Redazione

28 novembre 2016



*"Il Testo Unico per il Vino è legge. La Camera ha approvato, a soli due mesi dal passaggio iniziale e dopo l'ultima votazione al Senato, la prima regolamentazione certa e completa a livello europeo del nostro comparto. Un **testo organico di 90 articoli** che fanno del vino l'unico prodotto dell'agroalimentare ad avere una disciplina di questo tipo, che chiude un iter di tre anni di lavoro nel corso dei quali la filiera si è presentata unita in ogni confronto. Le istituzioni e le forze politiche hanno dimostrato una nuova attenzione e disponibilità al dialogo che ha dato vita ad un documento di cui siamo certamente soddisfatti".*

Antonio Rallo, presidente di Unione Italiana Vini, ha così commentato l'approvazione definitiva di oggi da parte della Camera dei Deputati del **Testo Unico della Vite e del Vino** che era stato già approvato il 17 novembre con voto unanime da parte del Senato.

Ora il testo è legge e contiene numerose delle istanze che UIV, insieme alla filiera, aveva proposto, sulla scorta delle esigenze espresse dalle imprese, come: lo snellimento burocratico, la semplificazione ed il miglioramento dell'efficienza del sistema dei controlli, la rivisitazione del sistema sanzionatorio (con l'introduzione della diffida e del ravvedimento operoso che per la prima volta vengono applicati in agricoltura). Sono molte altre le novità introdotte da questa legge: **l'istituzione di un registro unico dei controlli**; l'introduzione di ulteriori strumenti di **tracciabilità** del vino (con sistemi telematici di controllo); alcune semplificazioni per la tenuta dei **registri dematerializzati**; il riconoscimento **del vino e dei territori viticoli come patrimonio culturale nazionale** da tutelare e valorizzare (vigneto sentinella del territorio); **la salvaguardia da parte dello Stato dei vigneti in territori** soggetti a rischio idrogeologico e di pregio paesaggistico, storico, ambientale; la definizione più rigorosa di **vitigno autoctono italiano**.

“Fissati i criteri generali del Testo Unico – spiega il presidente Rallo – ora si apre il lavoro sui regolamenti attuativi che andranno a normare nei dettagli temi molto importanti quali: i piani di controllo dei vini a Denominazione d'Origine e Indicazione Geografica, l'etichettatura, la gestione dei contrassegni di Stato, i Consorzi di Tutela. L'auspicio è che la filiera si mantenga compatta anche in questa fase di confronto con il Ministero: la stesura dei regolamenti attuativi rappresenta, infatti, un percorso importante e strategico al pari della norma generale. Ringrazio gli Onorevoli parlamentari di tutti i gruppi politici, il Ministro Martina, il Vice Ministro Olivero, i dirigenti e i collaboratori del Ministero, per l'impegno profuso – conclude Antonio Rallo. In particolare, desidero esprimere la nostra gratitudine ai relatori: l'On. Massimo Fiorio e la Senatrice Leana Pignedoli, per aver contribuito, insieme ai presidenti On. Luca Sani e Sen. Roberto Formigoni, ad accelerare il complesso iter legislativo della legge”.